

GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA (www.giorgioliguoriperlacalabria.it)

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

* * *

News di giovedì 22 aprile 2010 (Anno II, numero 15)

NOTA DELLA REDAZIONE

CON TEMPESTIVITA' IL PRESIDENTE SCOPELLITI HA NOMINATO LA SUA PRIMA GIUNTA REGIONALE

La costituzione davvero tempestiva della Giunta regionale e la scelta di una donna alla vice presidenza, potrebbero segnare una svolta nella politica calabrese. Soprattutto avviare quella discontinuità politica nel governo della Regione annunciata dal neo presidente Giuseppe Scopelliti in campagna elettorale. Da non dimenticare che il compito del nuovo governatore della Calabria è anche quello di ridare fiducia a quei calabresi che si allontanano sempre più dalle urne. Ciò che ha promesso Scopelliti inizia a metterlo in pratica, puntando su una squadra di assessori in buona parte quarantenni ed affermati anche professionalmente. I presupposti ci sono per un serio rilancio della Calabria a livello sociale, culturale, economico, occupazionale ed infrastrutturale. E' la scossa che ci voleva per la nostra regione, una scossa che non può non dare speranza a tutti i calabresi, ma soprattutto a quelli (più del 40%) che il 28 ed il 29 marzo - ci teniamo a ribadirlo - sono rimasti a casa anziché recarsi alle urne. Diamo fiducia a questa classe politica dirigente che potrà dare abbastanza alla nostra Calabria. Ciò che testimonia la particolare sensibilità del presidente Scopelliti - ed anche per questo non si può negargli la fiducia - è l'aver voluto come suo vice presidente una donna. Il gentil sesso non ha nessun suo rappresentante eletto in questa IX Legislatura del Consiglio regionale della Calabria, pertanto, benfatto presidente!

Nella storia della Regione le donne, purtroppo, non hanno mai inciso nelle scelte decisive della politica. Basti pensare che le elette nel massimo consesso democratico della Regione dalla sua nascita (1970) ad oggi non superano la dozzina ed in quattro legislature (I, II, VII e IX) nessuna è stata eletta consigliere regionale.

Comunque, la IX Legislatura che sta per aprirsi si caratterizzerà dall'ingresso di diverse donne nello staff presidenziale, come ha annunciato lo stesso Scopelliti: «una donna sarà il mio capo di gabinetto al 99%. Unica donna in Giunta, esterna al Consiglio, è la vice presidente Antonella Stasi, già presidente degli industriali di Crotone. E' la prima volta nella storia della Calabria che una donna ha questo ruolo. Ma ce ne saranno anche altre che mi affiancheranno con ruoli dirigenziali».

«Sono soddisfatto - ha detto il presidente nel presentare la sua Giunta - perché abbiamo fatto un lavoro efficace che si è concluso in pochissimo tempo, dopo il mio insediamento avvenuto mercoledì (14 aprile, n.d.r.). Abbiamo portato a compimento una prima parte importante del nostro cammino. Ho apprezzato, in particolare, l'atteggiamento dei consiglieri regionali, che hanno recepito pienamente il mio invito a fare un lavoro di squadra sancendo la volontà e la determinazione da parte di tutti a costruire insieme una nuova e grande Calabria. Qualcuno, magari, è rimasto deluso perché le aspirazioni erano tante, ma tutti hanno capito che si può contribuire alla realizzazione di questo nuovo percorso anche in Consiglio regionale, che avrà un ruolo straordinario ed importante... Abbiamo costruito una squadra competitiva che rappresenta un buon mix tra giovani e gente d'esperienza».

Puntuale e tempestivo è stato anche il commento dell'opposizione al varo della prima Giunta Scopelliti, che l'ha definita «una specie di macedonia mal riuscita tra vecchio, nuovo già vecchio, vecchio che si finge nuovo! La Calabria che ha dato a Scopelliti una valanga di consensi meritava scelte più coraggiose e decisamente più originali». Lo ha affermato il 19 aprile scorso l'on. Franco Laratta, deputato del Pd, che ha aggiunto: «In verità tra reduci dall'epopea "chiaravallotiana" e transfughi di centro-sinistra ci troviamo davanti ad un esecutivo mediocre. Speriamo solo possa avere qualche idea buona per la Calabria». Infine, anche l'esponente dell'opposizione dà una chance alla squadra di governo del presidente Scopelliti.

R. Lig. /

DA CHI È COMPOSTA LA PRIMA GIUNTA SCOPELLITI?

Presentati ufficialmente a Palazzo Alemanni di Catanzaro lo scorso finesettimana, gli assessori regionali nominati dal neo presidente della Regione Giuseppe Scopelliti sono i seguenti: architetto Antonella Stasi (esterna al Consiglio regionale), vice presidente; on. Giuseppe Gentile, assessore alle Infrastrutture ed ai Lavori Pubblici; on. Pietro Aiello, assessore all'Urbanistica; on. Giacomo Mancini, assessore esterno al Bilancio ed alla Programmazione; on. Francescantonio Stillitani, assessore al Lavoro, alla Formazione professionale, alla Famiglia ed alle Politiche sociali; on. Francesco Pugliano, assessore all'Ambiente; on. Michele Trematerra, assessore all'Agricoltura ed alla Forestazione; on. Domenico Tallini, assessore al Personale; dott. Mario Caligiuri, assessore esterno alla Cultura ed ai Beni culturali; on. Antonio Stefano Caridi, assessore alle Attività produttive.

Il Presidente Scopelliti ha riservato alla propria competenza esclusiva gli affari generali della Giunta, attuazione del programma di governo, comunicazione e coordinamento delle attività di promozione dell'immagine della Regione, fondazioni regionali, compreso il centro oncologico d'eccellenza, sicurezza, legalità e trasparenza amministrativa, delegazione di Roma, programmi speciali U.E., politiche euro-mediterranee, internazionalizzazione, cooperazione tra i popoli e politiche per la pace, avvocatura regionale, stazione unica appaltante; protezione civile e meteo regionale; tutela della salute, assistenza sanitaria e ospedaliera pubblica e privata, innovazione nei servizi sanitari, personale sanitario, programmazione dell'edilizia sanitaria, medicina legale, dello sport e del lavoro, farmaceutica, veterinaria; politiche ed azioni per lo sviluppo dei porti di Gioia Tauro e delle conciate aree retro-portuali, industriali, intermodali e logistiche; riforme, decentramento delle funzioni amministrative, semplificazione amministrativa, riordino degli enti e delle società sub-regionali, rapporti con il Consiglio regionale e con il sistema delle Autonomie locali, beni di culto; turismo, promozione turistica, terme (eccetto gli aspetti sanitari), portualità (aspetti turistici), enti e consorzi turistici, spettacolo, industria alberghiera e strutture ricettive (esclusi gli agriturismi), sport e tempo libero, politiche in favore degli emigrati; innovazione tecnologica, sistemi informativi, infrastrutture immateriali, e-governement e società dell'informazione; programmi di trasporto e di navigazione, aeroporti civili di rilievo regionale, intermodalità ed interventi innovativi di mobilità collettiva, trasporto pubblico locale e piano regionale dei trasporti; produzione e distribuzione di energia in ambito regionale, fonti di energia alternative; ogni altra materia non espressamente attribuita ad un componente della Giunta regionale.

BREVE BIOGRAFIA DEL PRESIDENTE

E DEI COMPONENTI DELLA SUA GIUNTA CHE PER LA PRIMA VOLTA SONO CHIAMATI A FAR PARTE DELL'ESECUTIVO REGIONALE, SETTE SU DIECI

Giuseppe Scopelliti è nato a Reggio Calabria il 21 novembre 1966; è sposato con Barbara Varchetta ed ha una figlia, Greta, di otto anni. E' laureato in Economia e Commercio ed è editorialista. Ha iniziato la sua carriera politica iscrivendosi al Fronte della Gioventù, Organismo giovanile del Movimento Sociale Italiano. Nel 1993, a Rieti, è stato eletto segretario nazionale del Fronte della Gioventù ed un anno più tardi si candida alle elezioni Europee nel Collegio dell'Italia Meridionale, risultando il secondo dei non eletti con 34.000 voti di preferenza. Nel 1995, eletto Consigliere regionale nella lista di Alleanza Nazionale, ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio regionale; nel 2000, è stato rieletto Consigliere regionale ed è stato nominato assessore al Lavoro e alla Formazione professionale. Nel 2001 è stato chiamato a presiedere l'associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". Nel 2002, sostenuto da una coalizione di centrodestra, è stato eletto sindaco della città di Reggio Calabria con il 53,8% dei voti. Nel 2003 è stato nominato Commissario Delegato per il problema della salinità dell'acqua. Nel 2007 è stato confermato Sindaco per un secondo mandato con il 70% dei consensi. Dal 2008 è coordinatore regionale del Pdl che, successivamente, ha lanciato il suo nome come candidato alla presidenza della Regione per le elezioni del marzo 2010. Nel mese di gennaio 2010 il quotidiano finanziario «Il Sole 24 Ore» ha pubblicato i risultati di un sondaggio sull'indice di gradimento degli elettori nei confronti dei sindaci dei capoluoghi di provincia italiani, riferito all'anno 2008. In questa classifica Scopelliti si è classificato al primo posto, con un consenso stimato al 75%.

Antonella Stasi è imprenditrice con un'ampia esperienza nel settore dell'innovazione tecnologica, ha collaborato con l'Università della Calabria su importanti progetti per la realizzazione di dispositivi medici su misura e sulle attività inerenti lo sviluppo precompetitivo. E' presidente dell'Associazione degli Industriali di Crotona.

Giacomo Mancini ha 37 anni. Laureato in Giurisprudenza. E' avvocato. Sposato. Ha due figli. Nel 1999 è eletto consigliere provinciale di Cosenza. Nel 2001, a 28 anni, è eletto deputato al Parlamento. E' membro prima della Commissione Giustizia e poi della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati. Nel 2006 è rieletto deputato. E' capogruppo nella Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati e nella Commissione bicamerale Antimafia. Nel 2002 e nel 2006 è eletto consigliere comunale di Cosenza. Alle europee del 2009 è candidato nel PDL nella circoscrizione Sud. Conquista 60449 preferenze.

Francesco Pugliano, 55 anni, è medico veterinario. E' stato assessore alla Pubblica Istruzione alla Provincia di Crotone, poi, vice sindaco al Comune di Crotone con delega ai Lavori pubblici. E' stato anche Capogruppo del Partito popolare alla Provincia di Crotone ed, ancora, assessore provinciale alle attività produttive.

Michele Trematerra è nato a Cosenza il 27 settembre 1964. Sposato, due figli. Medico. Eletto per la prima volta in Consiglio regionale il 4 aprile 2005, nella lista dell'Udc della circoscrizione di Cosenza. E' stato presidente del gruppo consiliare regionale dell'Udc e fino al 17 marzo 2008, ha rivestito anche la carica di vice presidente della Commissione speciale di vigilanza. E' consigliere nazionale dell'UDC. Vincitore di una borsa di studio, è stato, per un anno, collaboratore presso il Consiglio Nazionale di Ricerca (CNR). Poi, inizia l'attività di collaboratore presso l'Università degli Studi di Tor Vergata-Dipartimento di Ottica Fisiopatologica. Specializzato in Oculistica, è impegnato in programmi di studio e ricerca scientifica nel settore ed è autore di numerose pubblicazioni in campo Oftalmico.

Domenico Tallini è nato a Catanzaro il 29 gennaio 1952, sposato, due figli. Perito elettrotecnico ed elettronico è dipendente Enel. E' stato eletto, per la prima volta, in Consiglio regionale, il 4 aprile 2005, nella lista dell'Udeur per la provincia di Catanzaro. E' stato presidente del gruppo consiliare Popolari-Udeur e presidente della Commissione speciale di vigilanza. L'11 ottobre 2008 aderisce al neocostituito gruppo "Popolari Europei verso il PDL". Il suo impegno politico comincia da giovanissimo, nelle file della Giovane Italia. Sul piano istituzionale, siede ininterrottamente da circa 25 anni nei banchi del Consiglio comunale della città capoluogo. Entra per la prima volta nell'81, nelle liste dell'allora Msi, e nel '93 ricopre l'incarico di assessore comunale allo "Sport e agli Affari Generali". Nel '97, in occasione della prima elezione del sindaco Abramo, risulta il consigliere più votato. Due anni dopo, nel '99, Tallini è anche assessore provinciale alla "Pubblica Istruzione e Programmazione territoriale" e nelle regionali del 2000, indipendente nella lista di "Fi", ottiene un notevole successo con circa 6.500 voti. Protagonista, da quindici anni, di movimenti politici locali di taglio spiccatamente meridionalista, Tallini è tra i fondatori di "Calabria Libera", nel '90 con Beniamino Donnici e, poi, di Polo Civico, area centrista, e nel '94 del "Movimento Civico per il Sud".

Mario Caligiuri è nato a Soveria Mannelli il 28 settembre 1960. Professore associato confermato di pedagogia della comunicazione all'Università della Calabria, dove dall'anno accademico 1996/97 insegna comunicazione pubblica e nel biennio 2001/2003 è stato ricercatore temporaneo in psicologia generale. Professore affidatario alla Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università "La Sapienza" di Roma. Collabora con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (per la quale ha diretto il Corso di Eccellenza "Comunicare lo sviluppo"). Ha tenuto seminari in numerose Università italiane pubbliche e private (Università di Udine, Università de L'Aquila, European School of Economics di Roma, Pontificia Università della Santa Croce di Roma, IULM di Milano). Presidente della Fondazione "Italia Domani". Iscritto all'Albo dei giornalisti dal 1980, ha svolto attività di consulenza sulla comunicazione presso istituzioni pubbliche e private. E' stato coordinatore del Gruppo di lavoro nazionale sulla Comunicazione Pubblica dell'Anci. Presidente del Centro Europeo sull'Etica dei Media e Direttore dell'Università d'Età di Soveria Mannelli. Per la Rubbettino editore dirige le collane "Comunicazione pubblica" e "Intelligence e comunicazione". E' autore di una serie di pubblicazioni scientifiche.

Antonio Caridi è nato a Reggio Calabria il 26 dicembre 1969. Laureato all'Università Statale di Milano, è tecnico-audiometrista. Nel 1997 è eletto consigliere comunale di Reggio. Dal 2002 è assessore comunale alle Politiche ambientali. E' stato nell'Udc ed ora nel Pdl.

LE PRIME DICHIARAZIONI DI ANTONELLA STASI DA VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE: «SONO POCHE LE DONNE NEI POSTI CHE CONTANO».

La Vice presidente della Giunta Antonella Stasi intervenendo nel corso della Conferenza stampa di presentazione della nuova Giunta regionale ha detto che «in politica le donne trovano poco spazio, ma quando sono in campo sanno giocare bene. Ho accolto l'incarico offertomi dal presidente Scopelliti con grande entusiasmo ma anche con paura perché per me la politica è un mondo nuovo. Mi auguro di dare un contributo concreto al presidente ed a tutti gli assessori. Come presidente di Confindustria di Crotone ho fatto spesso da pungolo alle istituzioni e posso continuare a farlo anche dalla mia nuova postazione. Dobbiamo fare e dobbiamo fare in fretta perché questo è un momento in cui i cittadini, ma soprattutto le imprese, hanno grandi bisogni da soddisfare. A questo punto mi impegnerò in prima persona, insieme ai colleghi di Giunta, perché effettivamente la fretta c'è e la Calabria ha un gran bisogno di essere governata. Mi auguro di riuscire a dare un contributo concreto nell'ottica del programma del fare tanto caro al presidente Scopelliti».

Ritornando ancora alle donne Antonella Stasi ha sottolineato che esse «hanno grandi capacità e quando possono ed hanno gli spazi, lo hanno sempre dimostrato. Purtroppo questi spazi si creano raramente. Io vengo da Confindustria al cui vertice in questo momento c'è proprio una donna come Emma Marcegaglia. Ma sia io che lei notiamo tutti i giorni che sono poche le donne nei posti che contano. Ed il mondo industriale, così come quello della politica, è un mondo ancora quasi esclusivamente maschile».

(Fonte servizi: Ufficio stampa Giunta regionale)

LA DIOCESI DI LOCRI-GERACE AVVIA IL SUO CAMMINO VERSO LA 46a SETTIMANA SOCIALE DI REGGIO CALABRIA SUL TEMA "CATTOLICI NELL'ITALIA DI OGGI. UN'AGENDA DI SPERANZA PER IL FUTURO"

Parte da una convocazione diocesana, venerdì 23 aprile a Locri (ore 17.45, Cinema Vittoria), il cammino di riflessione della Diocesi di Locri-Gerace verso la Settimana Sociale dei cattolici italiani che si svolgerà nella città di Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre 2010 sul tema "Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro". L'appuntamento, promosso dalla Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico "don Giorgio Pratesi" e dal titolo "Settimane Sociali dei cattolici italiani. Storia e senso di un impegno. La Chiesa di Locri-Gerace in cammino verso la Settimana Sociale di Reggio Calabria", vedrà la presenza del vescovo, mons. Giuseppe Fiorini Morosini, e di Luca Diotallevi, vicepresidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane Sociali. Seguiranno, a maggio, incontri a livello vicariale «per approfondire e sviluppare le piste di riflessione proposte» e, infine, due giorni a giugno «per sintetizzare il lavoro svolto» e stilare un «documento con le proposte». Il percorso, spiega la Scuola di formazione socio-politica, si rivolge a «tutte quelle persone che sono desiderose di spendere la loro vocazione e testimonianza nel vasto campo dell'impegno sociale e politico al servizio del bene comune», nonché a «istituzioni, partiti politici, sindacati e al mondo dell'associazionismo, della cooperazione e del volontariato».

(Fonte: SIR)

ULTIMI PREPARATIVI A ROSARNO PER LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRIMO MAGGIO DI CGIL, CISL E UIL

Gli ultimi aspetti organizzativi in vista della Manifestazione Nazionale del Primo Maggio, che questo anno si svolgerà a Rosarno alla presenza dei tre segretari nazionali Epifani, Bonanni e Angeletti sono stati messi a punto, a Lamezia Terme (Cz) la scorsa settimana, dai segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil.

«Dopo i recenti avvenimenti - si legge in una nota - che hanno portato all'attenzione dei media nazionali ed internazionali la città della Piana, Rosarno (Rc), per i gravi episodi di sfruttamento che si sono consumati verso gli immigrati di colore, impegnati, per pochi soldi, nella raccolta degli agrumi ed in condizioni di vita al limite dei diritti umani fondamentali, le tre Confederazioni hanno deciso di affermare da lì, da Rosarno, luogo simbolico delle contraddizioni sociali e della negazione dei diritti del lavoro e di cittadinanza, la battaglia generale del movimento sindacale per il Lavoro, la Legalità e la Solidarietà».

Per i Segretari Regionali, Sergio Genco (Cgil), Paolo Tramonti (Cisl) e Roberto Castagna (Uil), «la Manifestazione del Primo Maggio rappresenta un'importante occasione in cui il movimento sindacale regionale, mette in luce i problemi e le contraddizioni sociali che vive la Calabria all'interno dei problemi più generali del Paese e del Mezzogiorno».

«Sarà, infatti, occasione per porre all'attenzione del Governo - prosegue la nota - l'esigenza di destinare verso la Regione politiche e risorse necessarie per affrontare i ritardi strutturali che oggi condizionano il suo reale sviluppo, a partire da un piano strutturale per il lavoro, per le infrastrutture e per una sana crescita del sistema imprenditoriale dentro un contesto di garanzie per il contrasto allo strapotere della 'ndrangheta nella vita economica, politica e sociale dei calabresi».

(Fonte: ASCA)

DON LUIGI GIOTTI: «"REGGIOLIBERAREGGIO" UN FATTO STRAORDINARIO»

«Credo che "reggioliberareggio" sia un fatto straordinario. Sono coinvolte 52 associazioni con ispirazioni e riferimenti diversi: dalla Caritas, alle Acli, all'Agesci, ad Azione Giovani, ai sindacati». Lo dice ai microfoni di CNRMEDIA don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, parlando della nuova rete solidale per sostenere le vittime del racket che è stata presentata ufficialmente il 20 aprile a Reggio Calabria.

«C'è una grande trasversalità che accompagna tutto questo: ci si è messi insieme, ci si è preparati, per stimolare poi gli aderenti delle varie associazioni ad un maggiore impegno di vicinanza a chi è vittima del racket», ha aggiunto don Ciotti, ricordando che lo slogan di "reggioliberareggio" è «la libertà non ha pizzo». L'obiettivo è che nasca «un'associazione anti-racket che veda i calabresi impegnati nelle diverse associazioni come protagonisti - prosegue don Ciotti -. Il nostro compito è più una sfida culturale educativa, il fatto di coinvolgere la gente, di dare sostegno, di indicare le botteghe dove non si paga il pizzo perché la gente faccia una scelta di sobrietà, di qualità e di sostegno».

(Fonte: AGI)

PRESENTATO DA RUBBETTINO "AUSTRALIAN 'NDRANGHETA"

E' stato presentato, dalla editrice Rubbettino, "Australian 'ndrangheta. I codici di affiliazione e la missione di Nicola Calipari". Il libro contiene una testimonianza di Rosa Villecco Calipari e documenti inediti. Il volume è stato scritto da Enzo Ciconte e Vincenzo Maerì (Rubbettino Editore). Nella Libreria Mondadori di Siderno (Rc), ne hanno discusso gli Autori e il giornalista Gianfranco Manfredi. Il volume trae spunto dalla missione, svolta da Nicola Calipari nel 1988 in Australia per conto del Governo italiano. Si tratta di materiale del tutto inedito, della relazione finale, consegnata dallo stesso Calipari al Ministero dell'Interno, che consente di aprire uno squarcio sulla presenza della 'ndrangheta nel continente australiano di cui sinora poco si sa e pochissimo si è scritto.

(Fonte: ASCA)

UN PATTO CONTRO LA CRIMINALITA' SOTTOSCRITTO DAI SINDACI DI PERUGIA E DI LAMEZIA TERME

Il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali ed il suo collega di Lamezia Terme, Giovanni Speranza, hanno firmato il 20 aprile scorso nel capoluogo umbro una dichiarazione di intenti per creare «più strette relazioni tra le due città» considerando una «priorità nazionale la lotta contro tutte le mafie e la piena affermazione della legalità».

Presenti alla firma anche alcuni giovani della città calabrese che studiano a Perugia.

Nella dichiarazione comune si sottolinea anche come è fondamentale «lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno e dei suoi territori». A questo fine, si riconosce il valore concreto ed istituzionale «di un rapporto di partnership tra governi locali e territori al fine di creare opportunità per lo sviluppo locale e per l'affermazione e diffusione di buone pratiche amministrative a sostegno dello sviluppo».

Nella dichiarazione comune di intenti c'è dunque «l'impegno ad attivare le azioni necessarie alla diffusione della cultura della legalità, sostenere le iniziative di interscambio tra scuole, università e organizzazioni giovanili e tra le istituzioni e le organizzazioni culturali delle due città».

Da parte dei due sindaci è stato ricordato che la «storica presenza di una comunità calabrese a Perugia di fatto avvicina le due comunità» ed è stata ribadita l'importanza di una «stretta relazione nel segno della solidarietà, della messa in atto di buone pratiche per l'affermazione della legalità, dello spirito di consolidamento dell'unità nazionale».

L'iniziativa si inquadra nella manifestazione «Lotta alle Mafie, azioni sociali di solidarietà e partecipazione» (in svolgimento in questi giorni a Perugia, n.d.r.), che intende valorizzare e diffondere le esperienze più produttive nella gestione dei beni confiscati alle mafie. La manifestazione è organizzata da un cartello di associazioni e istituzioni (Libera, Agenzia per le Onlus, Regione Umbria, Comune di Perugia, Iulm e Fondazione per il Sud). Alcuni dei partecipanti ai lavori della mattinata del 20 aprile hanno poi assistito alla firma della dichiarazione di intenti dei due sindaci. Tra loro, anche Tonio Dell'Olio, responsabile internazionale di Libera.

(Fonte: AGI)

NEWS DAL MONDO DELLE INFRASTRUTTURE MARITTIME CALABRESI:

AD UN PASSO DALL'ATTIVAZIONE DEL PORTO DI CORIGLIANO CON IL SERVIZIO TRAGHETTI CALABRIA-SICILIA

Per il Porto di «Sibari» in località Schiavonea di Corigliano Calabro - lo ricordiamo nel dare questa notizia - si prodigò molto Giorgio Liguori insieme ad altri politici (vd. sessione del sito «Rassegna stampa di Ieri», «Il Tempo», 5 maggio 1966) impegnati negli anni Sessanta a sollevare le sorti di quella parte di Calabria, la Sibaritide, puntando sul suo sviluppo industriale e turistico con la valorizzazione dell'area archeologica e della risorsa principale: il mare.

Il Porto di «Sibari», dopo essere stato progettato e finalmente realizzato, per lunghi anni è stato utilizzato quasi esclusivamente come punto di attracco della consistente flotta locale di motopescherecci. Oggi sembra giungere in «porto» l'obiettivo principale per il quale è stato costruito, quello dell'attracco non occasionale di navi passeggero e mercantili, creando così nuovi posti di lavoro e da dare una spinta decisiva all'economia locale. A sostenerlo è Bonaventura Ferri, segretario regionale della UIL Calabria, nel dichiarare: «il Porto di Corigliano è una importante infrastruttura della Calabria e bisogna attivarlo subito ed a pieno regime, iniziando dall'attivazione di tutti quei presidi previsti e necessari per il suo funzionamento; l'Ufficio marittimo è stato elevato a Capitaneria di Porto, ora bisogna attivare il distaccamento dei Vigili del Fuoco».

«La Corte dei Conti ha registrato il contratto della Ustica-Lines per il servizio di traghetti da Corigliano a Catania e viceversa - evidenza Ferri - ora bisogna fare in modo che questa "Autostrada del Mare" parta immediatamente, per questo chiediamo un incontro con il responsabile dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Giovanni Grimaldi».

«Il Servizio dei Vigili del Fuoco è un servizio essenziale per il Porto ed il Ministero dell'Interno dovrà attivarlo, ma, in attesa che questo avvenga, chiediamo - conclude Ferri - che l'Autorità portuale si faccia carico degli oneri che permettano la presenza straordinaria dei Pompieri almeno nei giorni in cui si sviluppa traffico commerciale. Solo in questo modo si eviteranno slittamenti dell'attivazione di questo importante servizio di traghetti tra la Calabria e la Sicilia».

La Red. /

LE DIOCESI CALABRESI VICINE AL SANTO PADRE CON LA PREGHIERA NEL V ANNIVERSARIO DELLA SUA ELEZIONE AL SOGLIO PONTIFICIO

«Ringraziamento» e «lode» al Signore per «la guida sapiente, forte e sicura, con la quale Vostra Santità ha guidato, condotto e fatto progredire il cammino della Chiesa di Dio». E' quanto scrive mons. Vittorio Mondello, presidente della Conferenza episcopale calabra e arcivescovo di Reggio Calabria-Bova, in un messaggio a Benedetto XVI in occasione del 5° anniversario della sua elezione al soglio petrino (19 aprile 2005 - 19 aprile 2010). «L'intera arcidiocesi si stringe attorno a Lei, Padre Santo, specialmente in questo momento di prova che ha vissuto e vive in una luminosa testimonianza di coerenza al Vangelo e di santità di vita, dichiarando piena adesione ai Suoi insegnamenti e rendendo grazie a Dio per la Sua limpida e serena testimonianza di amore».

Lo scorso 19 aprile, nell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, si è tenuta una veglia di preghiera nella cattedrale del capoluogo bruzio voluta da mons. Salvatore Nunnari.

Analoghe iniziative si sono tenute nella cattedrale di Lamezia Terme e nella diocesi di Rossano-Cariati, il cui arcivescovo, mons. Santo Marciànò, accogliendo l'invito del Papa, ha esortato a «ripartire dall'adorazione eucaristica e a prendere coscienza di come sia urgente, per la comunità cristiana, il compito dell'educazione; di come sia fondamentale riscoprire, come parte dell'evangelizzazione, una seria formazione umana e una positiva educazione all'amore, da offrire in modo particolare ai giovani».

(Fonte: SIR)

IL CONTRIBUTO DI OPERATORI E MEZZI DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE DELLE CHIESE CALABRESI AL CONVEGNO NAZIONALE CEI “TESTIMONI DIGITALI: VOLTI E LINGUAGGI NELL'ERA CROSSMEDIALE”

«Internet non ha solo cambiato il modo di comunicare ma anche ha trasformato la modalità di trasmissione delle informazioni tra le persone e soprattutto anche le relazioni affettive. E' questa una consapevolezza che porta la Chiesa a interrogarsi sulle potenzialità che il “continente digitale” offre anche all'annuncio del Vangelo». A dirlo è mons. Domenico Pompili, sottosegretario e portavoce della Cei, nel presentare il convegno della Chiesa italiana “Testimoni digitali. Volti e linguaggi nell'era crossmediale” (Roma, 22-24 aprile), promosso dalla Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali.

Il convegno si aprirà con l'intervento di uno dei massimi esperti a livello internazionale di Internet, Nicholas Negroponte, e si concluderà nell'Aula Paolo VI in Vaticano con l'udienza di Benedetto XVI ai partecipanti (per info sul programma: www.testimonidigitali.it). All'udienza sono attesi 8mila operatori della comunicazione e della cultura delle 36mila parrocchie presenti sul territorio italiano; mentre ai lavori della tre-giorni prenderanno parte 1.200 persone provenienti dalle 227 diocesi italiane.

Questo significativo convegno è stato preceduto, nel 2002, da un altro altrettanto significativo: “Parabole mediatiche: fare cultura nel tempo della comunicazione”, attraverso il quale si sono sviluppate le indicazioni degli Orientamenti pastorali per il primo decennio del 2000 “Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia”.

«“Testimoni digitali...” – spiega mons. Domenico Pompili – non è un fatto isolato, ma si inserisce nell'attenzione che la Chiesa italiana riserva alla dimensione della comunicazione». E' «un appuntamento che non vuole inseguire mode tecnofile, ma si interroga sulla maniera in cui la rete cambia il nostro modo di vivere e pensare. Rispetto ai nuovi linguaggi, la Chiesa non ha pregiudizi. Nonostante gli aspetti problematici della rete, c'è infatti una grande apertura al fenomeno».

Questa attenzione al “fenomeno Internet” da parte della Chiesa ha avuto un’“accelerazione” in Umbria, dieci anni fa, quando ad Assisi si tenne il primo convegno su Chiesa ed Internet, il cui «sforzo fu di accogliere e rileggere la vivacità del mondo ecclesiale che da subito aveva dimostrato omogeneità e simpatia nei confronti del popolo della rete». Se nel 2000 i siti web cattolici erano poco più di 2.500, oggi sono oltre 13.500. Ciò grazie anche alla Chiesa italiana che ha avviato, nel 2001, il progetto “Webdiocesi” con l'obiettivo di favorire l'ingresso in Internet di tutte le Diocesi d'Italia. Le tecnologie utilizzate e il sistema di integrazione tra programmi di gestione diocesana, parrocchiale e dati pubblicati in rete pongono l'attenzione della stessa Chiesa italiana attraverso il suo progetto “Webdiocesi” in una posizione di eccellenza nel panorama mondiale di Internet.

Soffermandosi su come il Sud del Paese contribuisce e si prepara a questo importante evento, una "riflessione particolare" viene offerta da mons. Giorgio Costantino, incaricato regionale della Calabria e direttore del settimanale on line «Calabria Ecclesia Magazine», il quale prende spunto dalla realtà della propria regione per parlare dell'evento di “Testimoni digitali” del 22-24 aprile.

«La Calabria - rileva mons. Costantino - non è solo quella che appare spesso sulla stampa nazionale. È una regione che con la sua Chiesa è attenta verso i nuovi mezzi della comunicazione sociale, non solo ora. Basta ricordare che è stata la prima Regione ecclesiastica ad avere un proprio giornale on line che ancora oggi è molto seguito (Calabria Ecclesia Magazine)». Inoltre, rimarca l'incaricato, «negli ultimi anni, diverse diocesi calabresi hanno voluto dare vita a periodici settimanali e quindicinali che oggi fanno parte della grande famiglia della Fisc, la Federazione italiana dei settimanali cattolici». Attraverso questi giornali, le 12 diocesi calabresi hanno collaborato ad iniziative in vista di questo convegno, al quale si sono preparate con entusiasmo, coinvolgendo al massimo gli operatori della comunicazione e della cultura.

Per mons. Costantino, «il convegno rappresenta un'occasione di confronto e un momento forte di appartenenza e di presenza cristiana dentro una società, segnata fortemente dalla cultura massmediale. Un'opportunità per riflettere sulla realtà odierna anche per i nostri giornalisti e per progettare insieme le modalità per comunicare il Vangelo nella cultura di oggi, pure alla luce delle indicazioni dei vescovi italiani sull'educazione (tema degli Orientamenti pastorali per il prossimo decennio)».

R. Lig. /

* * *